

<b>Titolo</b>	<b>MACCHINARI INNOVATIVI</b> Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)
<b>Cos'è</b>	La misura <b>Macchinari innovativi</b> sostiene la realizzazione, nei territori delle regioni <b>Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia</b> , di programmi di investimento diretti a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa, innalzando il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica, favorendo l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, nonché programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei predetti beni materiali.
<b>Obiettivo</b>	Sostenere la realizzazione, nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), di programmi di investimento diretti a consentire la transizione del settore manifatturiero verso il paradigma dell'economia circolare.
<b>Beneficiari</b>	<p><b>Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)</b> che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese, sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;</li> <li>• sono in regime di contabilità ordinaria e dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese, ovvero hanno presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi;</li> <li>• sono in regola con la normativa vigente in materia di edilizia ed urbanistica, del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente, nonché con gli obblighi contributivi;</li> <li>• non hanno effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento;</li> <li>• non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;</li> <li>• non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà.</li> </ul>
<b>Attività economiche ammesse</b>	<p>Sono ammesse le <b>attività manifatturiere</b>, ad eccezione delle attività connesse ai seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• siderurgia;</li> <li>• estrazione del carbone;</li> <li>• costruzione navale;</li> <li>• fabbricazione delle fibre sintetiche;</li> <li>• trasporti e relative infrastrutture;</li> <li>• produzione e distribuzione di energia, nonché delle relative infrastrutture.</li> </ul>

<b>Programmi di investimento ammissibili</b>	I programmi devono prevedere spese non inferiori a euro 400.000,00 e non superiori a euro 3.000.000,00. Nel caso di programmi presentati da reti d'impresa, la soglia minima può essere raggiunta mediante la sommatoria delle spese connesse ai singoli programmi di investimento proposti dai soggetti aderenti alla rete, a condizione che ciascun programma preveda comunque spese ammissibili non inferiori a euro 200.000,00; essere realizzati esclusivamente presso unità produttive localizzate nei territori delle Regioni meno sviluppate; prevedere l'acquisizione di tecnologie abilitanti atte a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa e/o di soluzioni tecnologiche in grado di rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare.
<b>Tipologia di misura</b>	Contributo in conto impianti e finanziamento agevolato; 75% delle spese ammissibili, divisa, a seconda della tipologia d'impresa in: - PMI (Micro e Piccole Imprese) - contributo in conto impianti pari al 35 % e un finanziamento agevolato pari al 40 %; - Media Impresa - contributo in conto impianti pari al 25 % e un finanziamento agevolato pari al 50 %. Il finanziamento agevolato, che non è assistito da particolari forme di garanzia, deve essere restituito dall'impresa beneficiaria senza interessi in un periodo della durata massima di 7 anni a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni.
<b>Spese ammissibili</b>	Sono ammissibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del decreto ministeriale 9 marzo 2018 e ss.mm.ii. Le spese, al netto dell'I.V.A, relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che riguardano: <b>a) macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento;</b> <b>b) programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali.</b>
<b>Termini e modalità operative</b>	Si attende decreto attuativo di prossima pubblicazione.